

CONDIZIONI D'ASSOCIAZIONE

	6 mesi	3 mesi	1 mese
Torino	L. 8 50	4 50	1 60
Provincia	11 —	6 —	2 10
Estero	17 —	9 —	3 —

Le associazioni si ricevono in Torino all'Ufficio del Giornale, via Carlo Alberto, N. 7. — A Londra, presso P. Rolandi, 20, Berners-Street.

I mandati d'abbonamento, le lettere e pieghi si dovranno dirigere franchi alla Direzione del *Fischietto*.

Tipografia Scolastica di Sebastiano Franco e Figli e Comp.



I pagamenti si faranno anticipatamente senza eccezione di sorta.

La pubblicazione ha luogo tutti i martedì, giovedì e sabato.

Per le inserzioni del *Fischietto*, rivolgersi alla Pubblicità A. LOSSA, ufficio d'annunzi nei giornali, via Santa Teresa, N. 17. — Dalla mattina, con Vaglia Postale franco in busta.

Prezzo cent. 25 la linea, pagamento anticipato.

Le associazioni hanno principio col primo di ciascun mese.

IL PAPA IN AMERICA.

Io sognava

Garibaldi da qualche tempo perlustrava col *Salvatore* le coste del Patrimonio di San Pietro che si bagnano nel Mediterraneo.

Le coste del Patrimonio di San Pietro sono facili a custodirsi, non tanto per la loro piccola estensione, quanto pel loro deplorabile stato di spoltamento, che non alletta nessuno ad impadronirsene. Non ci sarebbe da farne neanche un miserabile *rotsbeef*, al che si prestano in grado eminente le vicine coste della Sicilia.

Per conseguenza le impresciuttite coste di proprietà dell'adiposo sovrano erano costudite di per sè a meraviglia.

Nondimeno Garibaldi aveva fisso il suo chiodo: Garibaldi non la dà vinta ad un chiodo, dovesse rompersi il capo; e se il suo capo sia di pasta alquanto dura, sel sanno i restauratori delle coste del Patrimonio di San Pietro, come pure i roditori di coste che mandarono Brown contro gli eroi di Montevideo.

Garibaldi aveva dunque fitto il chiodo di rapire il proprietario abusivo delle coste del Patrimonio dalle coste stesse; ed a tal fine aveva adocchiato Porto d'Anzio, un sito prediletto dal papa per mangiarvi in pace, alla vista del mare, i prelibati storioni che gli capitano da Ancona, involtati in fogli contenenti austriache condanne alla forca ed alla fucilazione di qualche felicissimo suddito del Patrimonio.

Il *Salvatore* voleva portare il suo nome per qualche cosa. Le coste così spolpate e livide di battiture parevano gridare: *Chi ci salva?* — E la banderuola tricolore del pennone del *Salvatore* pareva, sventolando festosa, ripetere alle desolate coste: *Io, il Salvatore*.

A gonfie vele, — diss'io, guardando al Piroscalo su cui stava il prode di Montevideo e di Roma: — A gonfie vele, a piena forza di macchine. Va, e che Iddio ti accompagni. —

Il Vapore andò su e giù per qualche di. — Poi, una notte sostò in una rada deserta.

Una bareaccia su cui vogavano una ventina di rematori, si staccò dal *Salvatore*, ed approdò poco discosto da Porto d'Anzio

— Che Iddio vi accompagni, . . . e fate presto — diss'io, guardandoli approdare.

Era impossibile far più presto di così! . . .

All'indomani il papa era a bordo del *Salvatore*.

Sissignori; il *Salvatore* aveva liberato le coste dal loro proprietario. Ed il papa era stato messo in salvo dalle mene de'suoi sudditi che gli mostravano i denti, attesa la sua straordinaria pinguedine e l'immensa lor fame.

Il *Salvatore* viaggiò, viaggiò, viaggiò. Il papa chiedeva: « Dove andiamo? Dov'è il mio bigliardo? Dove sono gli storioni e le anguille? ».

Ed una voce rispondeva con tutta moderazione: « Santo Padre, il bigliardo è fuor di equilibrio sull'onde; gli storioni vi attendono ansiosi sui flutti dell'Atlantico; le anguille guizzano fuori d'acqua, impazienti, attendendovi sul Rio della Plata. ».

Era quella la voce di Garibaldi. Garibaldi portava la tunica rossa, come già in Roma; il cardinale Antonelli, che seguiva il papa attraverso i mari, portava anch'esso il suo mantelletto rosso, come già in Roma.

— Qua la mano — disse il prelado al generale tentando amcarselo — noi siamo due rossi, ed infine . . .

— Uh! uh! uh! d'alì al gambero, — urlò l'equipaggio; ed il cardinale dovette calare ad acquattarsi nella stiva per aumentar la zavorra.

Uditì gli schiarimenti di Garibaldi, il papa disse: *fat voluntas tua sicut in coelo et in terra*.

Et in mari, aggiunse il rosso Antonelli, dal profondo suo nascondiglio, con voce chiochia per la paura.

Il *Salvatore* viaggiò, viaggiò, viaggiò. Scontrandosi in un bastimento protestante, faceva issar bandiera di salute . . . da parte del papa che andava a diporto in America. I protestanti, senza farsi il segno della croce, issavano la Bibbia augurando buon viaggio.

Roma era senza il papa! Si mandò in cerca di lui ad Avignone. Nessuna notizia! A Parigi il governo fece affiggere per tutti i canti il *Chi avesse rinvenuto*, con la sacramentale competente mancia. — Nessuno ne seppe dir verbo. Tutta la Cristianità fu sossopra; meno la Spagna ed il Piemonte, che fecero cantare un *Te-deum* nelle lor cattedrali Non vi dico niente delle coste del Patrimonio. . . Tornarono sane e polpacciate in dieci giorni!

I cardinali non ebbero il tempo di radunarsi a proclamare vacante il sedile del Pescatore. Il titolare non era morto. Il successore del Pescatore era stato soltanto pescato dal *Salvatore*, e condotto come la *Bombyx Cinthia* fra noi, a climatizzarsi sotto altro cielo.

Garibaldi lo destinava al Giappone! Oh che cuccagna! . . . Il sig. Mondo, di Torino, già commetteva a Parigi nuovi emblemi sulle carte figurate per la sua *Potichomanie*, e voleva un Pio IX vestito da Mandarin nell'atto di scacciarsi le mosche dal naso.

Bianchi-Giovini voleva essere dichiarato il *Profeta della Riforma* del secolo XIX, egli, che aveva esorcizzato la riforma di tutti i profeti dell'*Idea*! . . . Il giornale l'*Unione* vendevasi, in via di Po, a venti franchi il numero, col relativo ritratto dell'autore! Oh che cuccagna!

Mi sentii scuotere per un braccio. Dovetti svegliarmi

— « Ehi! Non la sai, la grande notizia! È giunta stamane la scomunica. . . . »

— « Eh! Di chi? . . . Da chi? Ma il papa dov'è? . . . »

— « Dov'è? diavolo! a Roma. »

— « Non è in America? . . . »

— « Ma tu dormi ancora . . . »

— « Non è neanche a bordo del *Salvatore*? . . . »

— « Ma tu sogni, ti dico . . . »

— Forse non ha nemmeno avuto coraggio di recarsi a Porto d'Anzio? . . . »

— « Ti ripeto che dormi con gli occhi aperti »

— « Ah! è vero; quand'è così li chiudo, e lasciami dormire ancora. Farò il chilo della scomunica ».

Lettori, io sono un *berlindott*, e non ho potuto riaddormentarmi. — Non ditelo all'*Armonia*, ve ne prego, vi mostrerebbe il *dito di Dio*.

FSCHT.

LE BIOGRAFIE DEL SIG. PAOLO COLLET

CAMILLO CAVOUR

I.

Evviva il sig. Collet e benedetto sia il giorno che gli frullò nel capo l'idea di portarsi a Torino ad illustrare le nostre moderne illustrazioni!

La prima figura della sua galleria si fu il conte Camillo di Cavour, il quale, da quanto ne assicura, non solo discende dai principi di Morea (si è forse per questo motivo che va tutto in giuggiole per i Turchi), ma è altresì — a mo' *d'hors d'œuvre* — alleato a un santo e rampollo d'un Re. Eh! che bagatelle!

Disgustato dal retrogradume della corte Sarda, il conte Cavour, dopo essere stato qualche tempo ufficiale del genio, si provvide d'un sacco da viaggio, fece vidimare il suo passaporto e si recò in Inghilterra.

Notisi — è sempre la biografia che parla — che Camillo di Cavour, quando, novello figlio prodigo, abbandonava i lari paterni, era soltanto liberale e che ritornò da Londra largamente costituzionale — E noi che credevamo che liberalismo e costituzionalismo significassero la stessa cosa! Eravamo pure i grandi allocechi e ci voleva proprio un uomo della forza del sig. Collet per farci ricredere da tanto errore.

Che cosa abbia fatto *sir* Camillo durante il suo lungo soggiorno a Londra, *monsieur* Collet non curasi di dirlo. Da ciò, n'è giocoforza inferire che non ha fatto nulla, a meno che abbia ammacato qualche costola al *boxe* tanto per uccidere il tempo. Ma non alziamo il velo della vita privata ed imitiamo la *sage reserve* del sig. Collet.

Dunque, per ritornare al nostro biografo, esso fiutando che in Piemonte l'orizzonte politico s'oscurava, (frase d'uso) se ne ritornò a Torino per pescare nel torbido e farsi eleggere di primo botto . . . capitano della 1.^a legione della 4.^a compagnia della Guardia Nazionale: il sig. Collet ha, poi, dati documenti da poter provare che Camillo ha sempre adempiuto ai doveri che incumbono a un buon milite. Pazienza! È sempre qualche cosa. Potessimo noi dire lo stesso del Ministro!

Da capitano della Guardia Nazionale al Ministero fu breve il passo — almeno secondo Collet — poichè una pagina dopo lo crea subito ministro: eh! si che dal 1848 al '50, epoca della sua entrata al Ministero, se ne passarono delle belle, e *lord Caburro* o *Chéveur*, come lo chiamava allora spiritosamente la *Gazzetta del Popolo*,

ce ne potrebbe dire qualche cosa. Tant'è: Collet non volle occuparsi di simili inezie e saltò di piè pari dal 1848 al 1850.

Appena giunto al Ministero, Camillo inventò — sempre secondo *monsieur* Collet — la stampa ministeriale, (giova notare che a quell'epoca il cavaliere Bonelli non aveva ancora inventato nulla, e perciò il sig. Cavour andò immune d'un possibile processo di contraffazione) stampa creata ad unico scopo di dargli colpo di turibolo sotto il naso e servile a tal segno che

« *Si Camille faisait un p. . .
Sa presse dirait qu'il sent la rose:
Et même elle conspirerait
A l'honneur de prouver la chose.* »

Vedete che il sig. Collet coltiva anche l'epigramma.

Dal 1850, nuovo salto alla sera del 18 ottobre 1855 in cui ebbe luogo quella famosa serenata a casa Cavour.

Il sig. Collet la chiama *assez hostile*. Neh! che perspicacia!

Le grida poi dei dimostratori erano, dice il nostro biografo, *abbasso Cavour!* Oh bella! e noi che credevamo fossero andati a bella posta per gridare — *Viva Cavour! Doubles flutes que nous sommes!*

Passando dall'uomo politico all'uomo privato, veniamo a conoscere che il sig. Cavour non si marita perchè ama la patria.

Oh! questa volta il sig. Collet l'ha detta troppo grossa e meriterebbe . . . sappiamo noi che cosa meriterebbe: suonerebbe lo stesso il dire che il sig. di Cavour per amore del Piemonte non vuole regalargli altri Cavourini. Sig. Collet, il vostro Camillo potrebbe a buon diritto dirvi come Talleyrand:

« *Surtout pas trop de zèle!*

ed avrebbe per fermo millanta ragioni.

Finisce il sig. Paolo Collet col dirci che il sig. Cavour è accusato di speculare sui fondi pubblici e d'intascare una buona parte delle imposte popolari. Farsi eco di simili calunnie, soggiunge esso, è derogare alla propria dignità. Allora perchè ne parla?

Delle avventure amorose il casto Collet non vuole farne motto. Per un Francese, il sacrificio è sì grande da meritare un premio, il quale dovrebbe consistere, secondo noi, nel non fare acquisto delle sue biografie; così almeno non perderebbe quel po' di buona opinione che potrebbesi avere del suo spirito letterario.

CL

ONORE AL MERITO

— Mio caro Bach. . .
— Scusi Maestà, sono Bruck.
— Sta bene; mio caro Buol, io voglio emular Tito Imperator Romano. Sai, mio caro Buol. . .
— Bruck, se piace a vostra Maestà. . .
— Sai, mio caro Bach, che Tito non poteva lasciar scorrere un giorno senza beneficiare qualcheduno de' suoi sudditi. . .

— Come appunto fa V. M. I. R. A.

— Oggi però parmi d'aver nulla fatto ancora.

— V. M. dice un' imperiale regia facezia. Non ha forse dormito, mangiato e bevuto?

— Sì, e piuttosto bene.

— Che cosa può dunque mancare alla felicità degli I. R. sudditi, allorquando V. M. procaccia loro il beneficio di dormire, mangiare e bere bene?

— Egli è che tutti a quest'ora hanno già mangiato, bevuto. ?

— Cioè V. M. ha mangiato e bevuto per tutti. Nello stesso modo che la M. V. I. R. A. quando graziosamente si degna di pensare, pensa per tutti i trentasei milioni di cervelli che le ha confidati la divina Provvidenza, così se mangia, o beve, esercita queste I. R. funzioni a beneficio di tutti i trentasei milioni dei sudditi ventricoli.

— Mio caro Bruck, tu potresti essere un grand'uomo.

— Se V. M. lo vuole.

— Ci penserò. Intanto non voglio che passi questo giorno senz'aver emulato Tito. Mi viene un'idea: stamattina il mio I. R. cuoco m'ha cucinato un piatto di *Sancraut* tanto delizioso da leccarsene le dita: i miei sudditi avranno fatta una squisita colazione per merito di quel bravo cuoco. Bisogna premiare il merito. Mio caro Buol, manderai la croce del merito al nostro I. R. Cuoco per i servigi importanti da esso prestati ai nostri sudditi. —

L'indomani su, tutte le Gazzette ufficiali dell'Impero si leggeva che S. M. I. R. A. si era graziosamente degnata di conferire la croce del merito all'I. R. Cuoco dell'I. R. Casa. KRRRR.

Il Piemonte di lunedì racconta che un detenuto politico fu dalle carceri di San Michele, in Roma, trasferito all'ospedale per sopraggiuntagli demenza. Sottoposto a tutti i rimedi dell'arte, fra i quali la doccia nel mezzo della testa, il suo male si è mostrato sempre d'un carattere invincibile, fino a che nei giorni decorsi fu nella sua camera trovato in suo luogo un biglietto al custode ove gli diceva: « essendo stanco di fare il pazzo, io sono partito per l'America. » Un foro nel muro esterno dal lato del Tevere gli aveva dato agio a fuggire pel fiume. —

Avvertiamo gli ortodossi lettori del *Fischietto*, a loro tranquillità, che il corrispondente di Roma non ha voluto fare un'allegoria, e che non si tratta punto del Papa, ma bensì del sig. Mancini, come scrivesi da Roma alla *Gazzetta di Milano*.

GUAZZABUGLIO COMICO E POLITICO

. . . Ieri l'altro uno spettatore del Teatro Gerbino, sentendo forse troppo il caldo, si cavò l'abito ed assistette bravamente allo spettacolo in camicia. — Dedichiamo questo fatto a coloro che negano il progresso della democrazia.

INTRODUZIONE ALLA RIVISTA MENSILE

GLORIA



Rodolfo

Di. H. D'Agostini & C.

..... e l'antico valore
Medi Italiani cor non è ancor morto

La *Patria* annunzia che l'illustre Avvocato Brofferio suo difensore ne ha fatto gli elogi innanzi ai giudici. — Qual meraviglia! Ha pur fatti gli elogi di Franson e di Grignaschi!

Ciò per altro che ci fa stupire si è che l'illustre Avvocato lodando se stesso e la *Patria* siasi dimenticato di vituperare il *Fischietto*.

Ci vien chiesto, perchè non abbiam fatto motto del *meeting* del Circo Sales.

Rispondiamo che non possiam ridere allo scorgere una cosa seria e che potrebbe riuscire tanto utile, mutata in farsa da Circo.

Un contribuente osservò che se si fosse imposta la tassa di uno scudo sulle parole *sangue e popolo*, il *meeting* di domenica avrebbe fornito i mezzi per abolire tutte le altre tasse.

Il *Fischietto* propone che alle deliberazioni del *meeting* si aggiunga quella: di non nominare il nome del popolo invano —

Il generale *Pélissier* ha chiesto grazia (con dispaccio elettrico dell'Agenzia Stefani - Havas) al tribunale correzionale di Torino per *Pélissier*, laico-sagrestano della Collegiata di *Rivoli*, della quale i canonici, complice *Pélissier-sagrestano*, volevano fare

un'altra Sebastopoli. Guardate un po' dove vanno a cacciarsi gli omonimi!

In Tirolo si sta processando un garzone sarto sotto l'imputazione di *usurpazione del cholèra*, perchè mangiò qualche buona zuppa di ospitale senza essere choleroso. Si tratta di provare s'egli abbia avuto, o no, realmente il *cholèra*. Se non l'ebbe, il governo austriaco lo condannerà od a *rendere* le zuppe, o ad avere il *cholèra* entro ventiquattr'ore, pena il bastone.

Il *Piemonte*, nel suo N.° 207, traduce un dispaccio così: « — Il principe Gortska-koff ha indirizzato ai 17 battaglioni di milizia giunta a Sebastopoli una allocuzione « energica, nella quale esprime la convinzione ch'essi respingeranno gli alleati *ontosamente* al mare. » —

Da parte l'accusa che l'*Unione* move al *Piemonte* di spolverare i suoi scritti di fior di *crusca*, noi chiediamo al *Piemonte* se l'avverbio *ontosamente* si attribuisca ai battaglioni russi, al mare, od agli alleati.

In Ancona, fra la guarnigione austriaca, per combattere il morbo asiatico si applicano non già le mignatte, ma dieci buone legnate a tutti i soldati che frequentano i *gabinetti inodori* più di due volte al giorno.

Dispaccio elettrico

(STORICO)

(V. tutti i giornali di Torino di lunedì 5 settembre).

« Parigi 5 settembre.

« Il generale *Pélissier* scrive in data del 31 agosto: *Tout va bien; tout marche; nous avançons* ».

« Il generale *Simpson* scrive in data del 30 agosto: « Il nemico in una sortita contro i « lavori prossimi al *Redan* ha distrutto i nostri gabbioni. » —

E il *Fischietto* soggiunge: — *tout va bien; tout marche; nous avançons*, e noi speriamo che anche i *dispacci* anglo-francesi finiranno coll'essere alleati e col desistere di far ai pugni tra loro.

SCIARADA

Un gran farmaco il mio *primo*
Inventava per la *rogna*. —
Quando un pranzo è terminato
Il tapino agli *altri* agogna. —
Mariuol matricolato,
Esulando il *tutto* va ;
E il danar tolto allo Stato
Con bagascie e con pretoccoli
Gode in *santa* libertà.

Logogrifo antecedente

TRENO, ERTO, RENO, TERNO, EROE, ONERE, RETE, ORE, ENTRO, TENERO. — ETERNO.

CARLO VOGHERA Gerente.

È USCITO

UN BREVE RAGIONAMENTO

SUI

VANTAGGI DELLA PUBBLICITÀ

DEDICATO

ai Commercianti industriali e privati

dalla *Pubblicità A. Lossa*.

Si vende suggellato a cent. 5.

Presso i Librai ed all'Ufficio suddetto, via S. Teresa, n. 17. Si spedisce in Provincia dietro franchi bolli di cent. 5 caduna copia. (Le domande franche).

Sciropo Rinfrescante

di Tamarindi in grappoli delle Antille ottenuto con metodo particolare dal *Chimico farmacista* DEPANIS, Via nuova, vicino a Piazza Castello, Torino.

Prezzo di una Bottiglia grande . . L. 5.
Id. id. 1/2 Bottiglia 3.

ELISIRE BALSAMICO

Stomatico

di effetto incontestabile per sedare l'irritazione del ventricolo, calmare il sistema nervoso, rendere la forza agli organi digestivi, ristabilire celere la sanità ai convalescenti di gravi malattie, e preservare da qualsiasi malattia dipendente dalle difficili digestioni.

Ogni bottiglia è accompagnata dall'istruzione e modo di servirsene.

Prezzo per ogni Bottiglia L. 3.

Dirigersi alla Farmacia FUSELLI già Mazzucchetti, via S. Francesco d'Assisi, N. 13, Torino.

Di prossima pubblicazione

Il Monitore delle Strade Ferrate Sarde

RIVISTA SETTIMANALE

Cambiamenti degli Orari, arrivi e partenze, non che le coincidenze relative alle fermate di tutte le linee,

con Annunzi relativi

S'avvisano tutti i Concessionari ed ogni altra persona che abbia un concorso diretto colle fermate delle Ferrovie, di far pervenire tutte le loro annotazioni onde siano stampate nella 1.ª pubblicazione.

Abbonamento per un anno, per Torino; L. 5 70 — Provincie (franco di porto) L. 4 70
Per le domande rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità LOSSA (affrancare).



SPECIFIQUES BISMUTHO-MAGNÉSIENS

Ordonnes pour la promptie guérison des maux d'estomac, manque d'appétit, algèures, spasmes nerveux, digestions laborieuses, gastrites, gastralgies. — Pour éviter les contrefaçons, exiger le prospectus anglo-français et la signature de FAYARD, Dépositaire général à Paris. — Paris, pharmacie rue Vivienne, 36, et dans toutes les bonnes pharmacies de France et de l'étranger.

Prix de la Boîte: Poudre, 4 fr.; Pastilles, 2 fr.

A Torino seul Dépôt à la pharmacie DEPANIS rue Neuve, près de la Place Chateau.

ACQUA AMERICANA

per guarire le sciatiche, i dolori reumatici

e per togliere interamente i dolori della Gotta. N. B. Guarisce la Gotta radicalmente, qualora la malattia fosse nel suo principio.

Prezzo caduna Bottiglia L. 8.

Recapito per le domande all'Ufficio di Pubblicità LOSSA, via S. Teresa, N.° 17, (affrancare).

Si spedisce in Provincia le bottiglie impagliate, mediante vaglia di L. 8 50.

Cambiamento di Domicilio

DI MICHELE LONG E FIGLIO

Fabbricante di Ganze, Cordoni e Getali

in seta, bava, fioretto, cotone e fregi assortiti, bava e fioretto torto tinto e greggio.

Fabbrica a Pinerolo e Deposito in Torino.

contrada degli Argentieri, num. 10, in fondo della corte nei mezzanelli, in faccia le TreCorone vicino a s. Tommaso. (10)

Presso COPPO Parrucchiere, via S. Teresa

accanto alla Chiesa di S. Giuseppe

Premiato del 1854.

Parrucche con o senza Ressorit da L. 10 e 12

Idem di speciale qualità in taffetas sia da uomo che da donna: Girelli finti ecc.

ASSORTIMENTO di Parrucche, barbe e baffi per uso teatri, il tutto a modici prezzi.

INDICATORE degli alloggi. Vedi i Piccoli Affissi.

PICCOLI AFFISSI Annunzi Torinesi - cent. 35 per una settimana di pubblicità. Si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Lossa, via S. Teresa, N. 17.